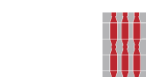




Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

Allegato A

Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) dell'Umbria Intervento SRD01

Bando adottato con D.D. 7670/2024 e s. m. e i.

“Linee guida per la corretta rendicontazione delle spese a costi unitari predefiniti (Unità di costo standard o UCS)” di impianti arborei da frutta, frantoi, trattori e mietitrebbie e per le relative verifiche istruttorie

1. I costi unitari standard

1.1 Premessa

I costi unitari standard (di seguito UCS) rappresentano un metodo di calcolo dei costi ammissibili di un'operazione da utilizzare in alternativa al metodo tradizionale che si basa sui costi effettivamente sostenuti e pagati (costi reali), allo scopo di semplificare la rendicontazione dei progetti finanziati da fondi pubblici.

In relazione all'adozione dei costi standard Il presente documento, fornisce le linee di indirizzo per:

- una corretta applicazione delle tabelle standard di costi unitari da parte dei beneficiari nella fase di rendicontazione del progetto;
- una corretta verifica dell'applicazione dei costi unitari, previsti dal bando dell'intervento SRD01, conformemente alle metodologie determinate da ISMEA per gli impianti arborei da frutta, i frantoi, i trattori e le mietitrebbie, gli impianti di uva da vino, da parte del tecnico istruttore.

1.2 Ambito di applicazione

Nel Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Umbria, di cui al Piano Strategico della PAC (PSP) 2023/2027, la scheda dell'Intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole” prevede la sovvenzione in conto capitale tramite il rimborso di spese effettivamente sostenute e/o l'applicazione di costi unitari standard (*di seguito “costi standard”*).

Coerentemente alla scheda della SRD01, il paragrafo 10.3 dell'Allegato A “Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione degli aiuti” alla D.D. 7670/2024 e s.m.e i. prevede il ricorso a *costi standard* per:

- A. impianti arborei da frutto (albicocco, pesco, susino, ciliegio, pero, melo, olivo, mandorlo, noce, nocciolo, castagno, melograno, uva da tavola, actinidia, piccoli frutti, agrumi);
- B. frantoi
- C. trattori e mietitrebbie
- D. Impianti di uva da vino

Il presente documento contiene le linee guida da seguire per dimostrare la corretta esecuzione degli interventi finanziati ai sensi dell'avviso sopra citato e la corretta rendicontazione delle spese a costi standard (UCS).

I richiedenti, i tecnici delegati dalle imprese agricole alla rendicontazione dei progetti, nonché eventuali altri soggetti coinvolti, devono rispettare quanto disposto nel presente documento al fine di accedere al rimborso previsto per gli interventi di che trattasi. Analogamente, per l'erogazione del contributo, gli istruttori delle domande di pagamento devono operare entro i limiti contenuti nel presente documento.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

1.3 Base giuridica

L'adozione di costi standard (UCS) trova la sua base giuridica nel paragrafo 1. lettera b) e nel paragrafo 2. lettera a) sub i) dell'art. 83 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, pubblicato nella gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 435/1 del 06/12/2021¹.

In particolare, con riferimento allo Sviluppo Rurale, l'articolo 83, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/2115 stabilisce che le sovvenzioni oltre al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario (lettera a) costi reali), possono assumere una delle seguenti forme di costi standard:

- b) costi unitari standard (oggetto di queste linee guida)
- c) somme forfetarie;
- d) finanziamento a tasso fisso.

In generale, il principio alla base dell'utilizzo dei costi standard consiste nel fatto che la spesa ammissibile non è determinata dai costi effettivamente sostenuti, ma è individuata tramite un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:

- i. su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
- ii. su dati storici verificati dei beneficiari; o
- iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei beneficiari;

Nell'avviso sopra citato, per gli interventi :

- A. impianti arborei da frutto (albicocco, pesco, susino, ciliegio, pero, melo, olivo, mandorlo, noce, nocciolo, castagno, melograno, uva da tavola, actinidia, piccoli frutti , agrumi);
- B. frantoi
- C. trattrici e mietitrebbie
- D. Impianti di uva da vino

di cui al precedente paragrafo 1.2, si fa riferimento alle tabelle standard di costi unitari (UCS) definite dalla Rete Rurale Nazionale nei documenti di seguito elencati:

- ✓ *Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di sviluppo rurale - Aggiornamento settembre 2023*²
- ✓ *"Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per l'intervento Ristrutturazione e riconversione vigneti PSP 2023/2027"*³,
- ✓ *"Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari per i frantoi – aggiornamento gennaio 2023"*⁴
- ✓ *"Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per le macchine agricole per la Misura 4 dei PSR" – Aggiornamento 2023*⁵;

¹ Link per la consultazione del Reg. 2115/2021 : <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2115>

² Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22427>

³ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743>

⁴ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24379>

⁵ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24380>



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

1.4 Aspetti generali

1. Nel caso di utilizzo delle tabelle standard di costi unitari (UCS) di cui ai documenti sopra elencati, l'ammontare della spesa ammissibile e le operazioni ammissibili al contributo derivano rispettivamente dal calcolo effettuato tramite le suddette tabelle. La regolarità della spesa è dimostrata tramite controllo in situ e verifica documentale che accerti che l'investimento sia stato effettivamente realizzato e che esso rispetti le caratteristiche previste dal bando e quelle indicate nella domanda di sostegno. Al fine di evitare errori è fondamentale applicare in modo corretto le tabelle standard dei costi unitari, in quanto il controllo si concentrerà sulla rispondenza tra quanto dichiarato dal beneficiario e quanto effettivamente realizzato. Quando si utilizza un costo unitario non occorre, quindi giustificare i costi reali delle categorie di spesa coperte dalle opzioni semplificate in materia di costi.
2. In fase di presentazione della domanda di sostegno, l'adozione dei **costi standard** ha reso superflua la presentazione dei preventivi e, più in generale, la giustificazione della ragionevolezza del costo, anche se eseguito in amministrazione diretta. Questa infatti è stata già assicurata *ex ante*, nel processo di elaborazione del metodo di calcolo "giusto, equo e verificabile". Nella fase di presentazione della domanda di pagamento, con l'utilizzo delle tabelle unitarie di costi standard sopra citate non è necessario che il beneficiario produca fatture, bonifici e estratti conto, a supporto delle spese realizzate a costi **standard**, **salvo per le voci di spesa riportate nella tabella 1, di cui al successivo paragrafo 2. "Corretta quantificazione della spesa ammissibile a rendiconto"**.
3. I controlli amministrativi sulla domanda di pagamento comportano la verifica della pertinente documentazione prevista dal bando. Con riferimento alle categorie di spese (punti da A. a D. del precedente paragrafo 1.2), che utilizzano i costi standard è prevista la verifica della corretta applicazione delle tabelle riportate nei documenti di riferimento. Il funzionario istruttore incaricato può chiedere l'invio di una relazione tecnica a firma del tecnico abilitato delegato dall'azienda o dal direttore dei lavori, da presentare unitamente alla domanda di pagamento, che deve riportare informazioni e voci di spesa indicate nelle tabelle dei costi unitari di cui ai documenti della Rete Rurale Nazionale riportati nel precedente paragrafo 1.3 "Basi giuridiche", in relazione alla diversa categoria di investimenti (impianti arborei da frutta, frantoi, trattori, mietitrebbie, impianti di uva da vino). La relazione è necessaria per la verifica della corretta applicazione delle tabelle riportate nei documenti di riferimento.
4. I controlli amministrativi di cui al precedente punto 3. sono completati, così come previsto dal par. 21 del bando DD 7670/2024 e s. m. e i., da una visita in azienda (controllo in situ) per verificare:
 - A. la realizzazione degli investimenti, come da progetto approvato in fase di istruttoria della domanda di sostegno e la loro rispondenza ai documenti tecnico amministrativi e contabili prodotti dal beneficiario unitamente alla domanda di pagamento del saldo;
 - B. l'effettiva efficienza e funzionalità degli investimenti realizzati.
5. Nel caso di utilizzo dei "costi standard" i giustificativi di spesa (fatture) non costituiscono il documento su cui quantificare il contributo spettante al beneficiario. Le fatture, tuttavia, sono richieste dalla pubblica amministrazione, per dare evidenza che il beneficiario ha rispettato aspetti legati alla realizzazione dell'intervento oggetto di sostegno (per esempio dalla fattura di acquisto delle piante si evince la data di rifornimento ed il numero delle stesse, così da avere conferma del numero di piante poste a dimora; dalla fattura di acquisto o di posa in opera dell'impianto di irrigazione e/o di pali e fili di ferro ecc. è possibile desumere che la fornitura afferisce a materiale acquistato – quindi nuovo di fabbrica – e non già detenuto dal beneficiario e/o usato; la fattura relativa alla realizzazione dell'operazione di scasso costituisce l'unica evidenza dell'effettiva realizzazione di tale operazione, ecc.).

In ogni caso, pur in presenza di fatture presentate, si ribadisce che l'importo ivi indicato non rappresenta più la base di calcolo del rimborso. In caso di importi più alti, l'ammontare spettante al beneficiario sarà quello determinato tramite le tabelle standard



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

dei costi unitari. Analogamente, nel caso di importi riportati in fattura più bassi, l'ammontare spettante al beneficiario sarà sempre quello determinato tramite le tabelle dei costi unitari standard.

2. Corretta quantificazione della spesa ammissibile a rendiconto

2.1 Impianti arborei da frutta

Si fa riferimento all'allegato 8 "Tabelle standard di costi unitari per impianti arborei da frutta" (di seguito "*Tabelle UCS*") , compresa l'uva da vino alla D.D. n. 7670/2024 e s. m. e i. e al documento della Rete Rurale Nazionale "Orientamenti per la redazione e l'istruttoria delle domande relative ai progetti con costi semplificati (impianti arborei).

In sintesi:

- A. l'ammontare della spesa rendicontata dal beneficiario e della spesa ammessa in fase di istruttoria della domanda di pagamento dell'impianto arboreo da frutta non deriva dall'imponibile indicato nelle fatture che il beneficiario presenta, ma dal calcolo effettuato tramite le tabelle dei costi standard o unitari. L'istruttore verificherà, anche tramite il controllo in situ, che la spesa inserita nella domanda di pagamento si riferisca a specie, forma di allevamento e densità del frutteto ammesso in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

Relativamente alla densità di impianto il documento della Rete Rurale Nazionale "Orientamenti per la redazione e l'istruttoria delle domande relative ai progetti con costi semplificati (impianti arborei). Dicembre 2019"⁶ si esprime come di seguito trascritto:

<<Se la densità dell'impianto è inferiore a quella del sesto di riferimento, l'istruttore deve verificare la validità tecnica di quanto proposto dal beneficiario. A questo proposito, si ritiene che possano essere ammessi impianti con densità inferiore fino al 30% rispetto al sesto di riferimento della classe di densità inferiore indicato nella metodologia. Per analogia, questo tipo di controllo dovrebbe essere effettuato anche nel caso di colture con classi di densità unica.>>.

Quindi, se la densità dell'impianto non rientra nel parametro del 30%, per esempio la densità dell'impianto è inferiore al sesto di riferimento in misura superiore al 30%, i valori UCS non possono essere utilizzati e la spesa ammissibile dell'impianto deve essere determinata con il metodo dei costi reali, facendo riferimento alle voci del prezzario di cui all'allegato A "Prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario – aggiornamento anno 2022" alla DGR 535/2022

- B. la regolarità della spesa del nuovo impianto arboreo da frutta (albicocco, pesco, susino, ciliegio, pero, melo, olivo, mandorlo, noce, nocciolo, castagno, melograno, uva da tavola, actinidia, piccoli frutti , agrumi e uva da vino) è dimostrato tramite la verifica documentale (fatture per i materiali) e visita sul luogo dell'intervento oggetto di sostegno (cosiddetta "visita in situ") allo scopo di verificare che:
- l'investimento è stato realizzato come da progetto presentato e approvato nella domanda di sostegno. Nello specifico, l'istruttore verificherà che sia stata generata una nuova superficie coltivata a impianto arboreo da frutta, pari a quella ammessa al sostegno;
 - il nuovo impianto arboreo sia stato realizzato nel rispetto delle condizioni di ammissibilità stabilite negli avvisi;
 - a fronte del volume degli investimenti ritenuto ammissibile, sia stata applicata la corretta aliquota di sostegno indicata negli avvisi, che ha determinato il contributo concesso;
 - siano state eseguite le operazioni conformemente a quanto definito con atto di concessione fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

L'importo da riconoscere, quindi, è determinato in conformità alle tabelle di costo standard riportate negli avvisi pubblicati sulla base:

- della nuova superficie regolarmente impiantata, comunque non superiore a quella ammessa;

⁶ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22427>



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

- del sistema di allevamento e della classe di densità di impianto riscontrate;
- dell'aliquota di sostegno riconosciuta in fase di concessione
- delle operazioni ammesse a finanziamento con atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa, correttamente eseguite e verificate.

Il volume degli investimenti, sul quale va applicata l'aliquota di sostegno per definire il contributo spettante al beneficiario, è dato dalla somma di:

- 1) spesa ammissibile per l'impianto base;
- 2) spesa ammissibile per gli importi aggiuntivi, qualora richiesti e ammessi;
- 3) spese generali.

Nello specifico, per dimostrare la corretta esecuzione dell'intervento è necessario che i beneficiari diano evidenza che ogni singola operazione ammissibile sia stata eseguita correttamente, anche esibendo adeguate dimostrazioni documentali, dietro richiesta dell'istruttore incaricato.

La tabella n. 1 riportata di seguito e riferita a tutte le colture arboree da frutto e forme di allevamento riportate nell'allegato 8 alla DD 7670/2024 e s.m. e i. , dettaglia:

- le singole operazioni colturali, con relativi importi di costi unitari standard, ricomprese nella voce "Impianto base" di cui all'allegato 8 sopra citato. Il valore UCS dell'impianto di base è determinato dall'insieme di lavorazioni e materiali necessari alla realizzazione di un impianto arboreo da frutta funzionale; (lavorazioni preparatorie, concimazione di fondo, squadro e picchettamento, acquisto delle piantine e loro messa a dimora, eventuali strutture di sostegno)
- i documenti aggiuntivi da presentare per la rendicontazione dei costi standard, oltre a quelli previsti dal paragrafo 20 del bando sopra citato;
- le verifiche da eseguire per accertare l'effettiva esecuzione delle operazioni colturali rendicontate.

Tabella n. 1 – Elenco operazioni colturali per impianto base e voci aggiuntive – impianti arborei da frutto

I. <u>Impianto base (insieme di lavorazioni e materiali necessari alla realizzazione di un frutteto funzionale – voci da 1 a 8)</u>			
Progr.	Operazione	Documenti aggiuntivi per la RENDICONTAZIONE E delle singole voci	VERIFICHE
1	Lavorazioni preparatorie terreno (erpicoltura/aratura a profondità media e lavorazioni di affinamento)	Relazione tecnica ⁷ + foto	• Valutazione relazione tecnica • valutazioni foto per le lavorazioni non verificabili in situ
2	Concimazione di fondo	Fattura + Relazione tecnica	• Verifiche amministrative sulle fatture • valutazione relazione tecnica
3	Squadro e picchettamento	Relazione tecnica + foto	• Valutazione relazione tecnica • valutazioni foto per le lavorazioni non verificabili in situ

⁷ La relazione tecnica a firma del tecnico abilitato delegato dall'azienda o dal direttore dei lavori descrive l'impianto arboreo realizzato (specie, cv, forma di allevamento, sesto e densità di impianto), le relative operazioni colturali eseguite, le caratteristiche delle eventuali strutture di sostegno, di copertura, di protezione adoperate, e dell'eventuale impianto di irrigazione e ripercorre la metodologia per la determinazione dei costi dell'impianto base e degli eventuali costi aggiuntivi.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

4	Acquisto piantine	Fattura + Relazione tecnica	• Verifiche amministrative sulle fatture • valutazione relazione tecnica
5	Messa a dimora piantine	Relazione tecnica	Accertamento in situ
6	Tutori	Fattura + Relazione tecnica	• Verifiche amministrative sulle fatture • valutazione relazione tecnica • Accertamento in situ
7	Struttura di sostegno (montaggio)	Relazione tecnica	Accertamento in situ
8	Struttura di sostegno (materiali)	Fattura + relazione tecnica	• Verifiche amministrative sulle fatture • valutazione relazione tecnica • accertamento in situ

NOTE:

a	<i>Per tutte le voci da 1 a 8 va presentata una relazione tecnica a firma del tecnico abilitato delegato dall'azienda o dal direttore dei lavori che descrive l'impianto arboreo realizzato (specie, cv, forma di allevamento, sesto e densità di impianto), le relative operazioni colturali eseguite, con dettaglio delle quantità di mezzi di produzione utilizzati, le caratteristiche delle eventuali strutture di sostegno, di copertura, di protezione adoperate, e dell'eventuale impianto di irrigazione e che ripercorra la metodologia per la determinazione dei costi dell'impianto base e degli eventuali costi aggiuntivi.</i>
b	<i>Per le voci 5 e 7 il beneficiario non deve produrre alcuna documentazione per dare evidenza dell'avvenuta esecuzione delle stesse atteso che la realizzazione delle operazioni dette potrà essere verificata dalla pubblica amministrazione in sede di accertamento in situ.</i>
c	<i>Per la voce 2, Concimazione di fondo, comune a tutti gli interventi, è necessario produrre fattura di acquisto del fertilizzante</i>
d	<i>Per la voce 4, Acquisto piantine, è necessario produrre fattura dalla quale evincere l'esatto numero di piante acquistate al fine di individuare, rispetto alla superficie occupata dalle stesse, la classe di densità di impianto. Ovviamente il numero delle piante riportato nella fattura deve coincidere con quello riscontrato in campo per la superficie oggetto di sostegno</i>
e	<i>Per la voce 6, Tutori, è necessario produrre fattura di acquisto al fine di dare evidenza del numero di elementi acquistati.</i>
f	<i>Per la voce 8, Struttura di sostegno – materiali, è necessario produrre fattura di acquisto al fine di dare evidenza che sia stato utilizzato materiale nuovo di fabbrica (pali, fili di ferro, ecc.).</i>

NB: Per le voci 2,4,6 e 8, in assenza di fattura, dalla spesa ammissibile per l'impianto base sarà stralciato l'importo relativo alla voce di costo interessata, anche se sostenuta e realizzata



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

II. <u>Importi aggiuntivi (insieme di o attrezzature aggiuntive rispetto a quelle “minime “ dell'impianto base , comunque necessarie a garantirne la funzionalità).</u>			
	Operazione	Documenti aggiuntivi per la RENDICONTAZIONE delle singole voci	VERIFICHE
	In generale , per tutte le colture di cui all'allegato 8 al bando DD 7670/2024 e s. m. e i. sono ammesse a rendiconto le sole voci di spesa aggiuntive, diversificate per tipo di coltura arborea da frutto e presenti nelle tabelle di cui all'allegato 8 sopra citato (scasso, shelter, impianto irriguo, impianto antigrandine, impianto antinsetto/antipioggia, etc) e che sono comprese tra le spese ammesse ai sensi del par. 10.3 e 10.4 del bando	Relazione tecnica redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato delegato dall'azienda Fatture	- Analisi della relazione tecnica redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato delegato - Controlli tecnico amministrativi sulle fatture fornite - Accertamento in situ .
NOTE:			
a	Scasso: <i>l'esibizione della fattura dà evidenza della realizzazione dell'operazione</i>		
b	Shelter: <i>dalla fattura si deve evincere l'esatto numero di elementi acquistati. Ovviamente il numero di shelter riportato in fattura deve coincidere con quello riscontrato in campo per la superficie oggetto di sostegno</i>		
c	<i>Impianto irriguo: la fattura ha lo scopo di dare evidenza che sia stato utilizzato materiale nuovo di fabbrica e che nella fattura siano comprese le sole voci di costo di cui alle lettere a), b) e c) del riquadro che segue. IL costo standard delle varie tipologie di impianto irriguo riportate nelle tabelle di cui all'allegato 8 al bando DD 7670/2024 e s. m. e i. .</i> <i>Si ribadisce che sono ammessi solo gli interventi irrigui riportati nella tabella di cui al par. 10.2 del bando DD 7670/2024 e s. m. e i.</i>		

Il documento della Rete Rurale Nazionale denominato “Orientamenti per la redazione e l'istruttoria delle domande relative ai progetti con costi semplificati (impianti arborei). Dicembre 2019” fornisce disposizioni sulla quantificazione dell'importo aggiuntivo per impianti irrigui: “ Il valore UCS dell'impianto irriguo fa riferimento solo agli elementi localizzati nell'impianto arboreo. Le voci comprese nel valore UCS sono pertanto:

a) ala gocciolante/tubazione

b) gocciolatori

c) relativi lavori di montaggio e posa in opera. È previsto un valore UCS specifico nel caso in cui l'impianto irriguo sia dotato di apposita struttura di sostegno. È inoltre previsto un importo specifico nel caso in cui, al posto dei normali gocciolatori, vengano adottati microirrigatori a spruzzo (sprinkler).

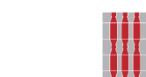
Tutte le voci non comprese nel suddetto elenco, come condutture e/o canali adduttori primari, le pompe, i miscelatori, le apparecchiature per le fertirrigazione, le centraline per l'automatizzazione dell'irrigazione, i vasconi, i bacini di raccolta, sono escluse dal valore UCS. Esse possono essere finanziate, qualora ammissibili, sulla base del costo reale ovvero rispettando tutte le regole previste dal bando, dimostrando la ragionevolezza dei costi, presentando dettagliati giustificativi di spesa:

Un aspetto particolare riguarda i cosiddetti **lavori in economia e in amministrazione diretta** , ovvero i lavori agronomici eseguiti direttamente dall'imprenditore. Si ricorda che, in caso di quantificazione delle spese ammissibili con il metodo dei costi reali, la normativa prevede limitazioni e controlli specifici rispetto alla rendicontazione dei lavori in economia. A questo proposito, si riprende quanto evidenziato dalle linee guida della Commissione sui costi semplificati, che al paragrafo 6.3.1 riportano quanto segue “**Quando si usa un tasso forfettario, un costo unitario o un importo forfettario non occorre giustificare i costi reali delle categorie di spesa coperte dai costi semplificati, compresi, se del caso, gli ammortamenti e i contributi in natura.** In effetti i contributi in natura definiti all'articolo 67 del Reg. (UE) 2021/1060 possono essere presi in conto per calcolare il valore di un tasso forfettario, di una tabella standard di costi unitari e di un importo forfettario. Tuttavia, quando si applicano opzioni semplificate in materia di costi non è necessario verificare l'esistenza degli eventuali contributi in natura e, di conseguenza, il rispetto delle disposizioni dell'articolo 67 del Reg 2021/1060. ”

Pertanto, se ai fini del calcolo che porta all'individuazione dei costi semplificati i contributi in natura possono essere presi in considerazione, ai fini della verifica dell'ammissibilità della spesa non è necessaria alcuna



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

verifica. La validità della spesa è infatti determinata con la completa e corretta realizzazione dell'investimento (nel nostro caso, un impianto arboreo correttamente realizzato e corrispondente alle caratteristiche indicate nella domanda di aiuto). Le modalità di realizzazione, ovvero se alcune operazioni sono state effettuate direttamente dall'imprenditore oppure realizzate da un soggetto terzo, non sono rilevanti ai fini della quantificazione della spesa ammissibile.

Tratto da Orientamenti per la redazione e l'istruttoria delle domande relative ai progetti con costi semplificati (impianti arborei) 2019 RRN

2.2 Impianti di uva da vino

Si fa riferimento all'allegato 8 "Tabelle standard di costi unitari per impianti arborei da frutta" (di seguito "Tabelle UCS"), compresa l'uva da vino alla D.D. n. 7670/2024 e s. m. e i. . Gli importi riportati in tali tabelle redatte dalla Rete rurale nazionale (RRN) si riferiscono alla superficie di 1 ettaro.

Le tabelle UCS identificano un costo per ettaro del vigneto ordinario "base", ovvero privo di impianto di irrigazione, ed un secondo costo dello stesso vigneto "base" comprensivo dell'impianto di irrigazione.

Si precisa che il costo semplificato indicato nelle tabelle per la forma di allevamento a "spalliera" è rappresentativo del costo semplificato di tutti gli impianti "verticali", ovvero G.D.C., Cordone speronato, Cordone semplice, Sylvoz e simili, Guyot e simili, etc.

Inoltre, visto che la viticoltura nazionale (almeno quella da clima temperato) è diffusa in modo significativo in ambienti collinari e/o in contesti estremi poco agevoli, dove la giacitura degli appezzamenti può presentare pendenze significative, si è voluto tenere conto di tale aspetto, applicando due ulteriori fattori di correzione al valore del costo del vigneto "base".

I valori di costi standard degli impianti di uva da vino, riportati nell'allegato 8 al bando DD 7670/2024 e s. m. e i. , comprendono le seguenti operazioni culturali:

- Scasso
- Altri lavori preparatori del terreno
- Concimazione di fondo
- Squadro e picchettamento
- Acquisto e trasporto barbatelle
- Messa a dimora delle barbatelle
- Struttura di sostegno
- Impianto irriguo

L'accertamento della realizzazione del nuovo impianto di uva da vino si attua attraverso la visita sul luogo dell'intervento oggetto di sostegno (cosiddetta visita in situ) allo scopo di verificare che:

- l'effettiva, realizzazione e funzionamento dell'investimento, come da progetto presentato e approvato nella domanda di sostegno. Nello specifico , l'istruttore verificherà che sia stata generata una nuova superficie coltivata a vigneto, pari a quella ammessa al sostegno;
- il nuovo impianto sia stato realizzato nel rispetto delle condizioni di ammissibilità stabilite negli avvisi;
- a fronte del volume degli investimenti ritenuto ammissibile, sia stata applicata la corretta aliquota di sostegno indicata negli avvisi, che ha determinato il contributo concesso.

L'ammontare della spesa ammissibile deriva, quindi, dal calcolo effettuato tramite le tabelle dei costi standard, mentre la regolarità della spesa è dimostrata tramite controllo in situ e/o verifica documentale che accerti che l'impianto del nuovo vigneto è stato effettivamente realizzato e che esso rispetta le caratteristiche previste dal CSR.

La quantificazione della spesa rimborsabile è da determinare indipendentemente dall'imponibile indicato nelle fatture che il beneficiario deve esibire.

L'importo da riconoscere è determinato in conformità alle tabelle di costo standard riportate negli avvisi pubblicati sulla base:



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

- della nuova superficie regolarmente impiantata, comunque non superiore a quella ammessa;
- del sistema di allevamento e della classe di densità di impianto riscontrate;
- dell'aliquota di sostegno riconosciuta in fase di concessione
- delle operazioni ammesse a finanziamento con atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa, correttamente eseguite e verificate.

Le tabelle di seguito riportate, tratte dal documento della RRN "Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per l'intervento Ristrutturazione e riconversione vigneti PSP 2023/2027"⁸, dettagliano le singole voci di costo che sommate danno origine alla spesa per ettaro ammessa come costo standard:

Tabella 1 - Forme a spalliera (euro/ettaro)

	pendenza 0 - 15%			pendenza > 15%		
	da 2.000 a	da 3.775 a	da 4.108	da 2.000 a	da 3.775 a	da 4.108
	3.774 piante/ha	4.107 piante/ha	piante/ha	3.774 piante/ha	4.107 piante/ha	piante/ha
Scasso	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00
Altri lavori preparatori del terreno	€ 780,00	€ 780,00	€ 780,00	€ 780,00	€ 780,00	€ 780,00
Concimazione di fondo	€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00
Squadro e picchettamento	€ 680,00	€ 680,00	€ 680,00	€ 680,00	€ 680,00	€ 680,00
Acquisto e trasporto barbatelle	€ 5.600,31	€ 5.940,86	€ 6.619,18	€ 5.600,31	€ 5.940,86	€ 6.619,18
Messa a dimora barbatelle	€ 1.571,31	€ 1.666,86	€ 1.857,18	€ 1.571,31	€ 1.666,86	€ 1.857,18
Struttura di sostegno (materiali e montaggio)	€ 11.886,05	€ 12.606,41	€ 13.535,13	€ 12.083,32	€ 12.815,64	€ 13.759,98
Impianto irriguo	€ 2.442,00	€ 2.561,00	€ 2.680,00	€ 2.442,00	€ 2.561,00	€ 2.680,00

Fonte: Elaborazioni RRN

Tabella 2 - Forme a pergola (euro/ettaro)

	pendenza 0 - 15%		pendenza > 15%	
	fino a 3.251	da 3.252	fino a 3.251	da 3.252
	piante/ha	piante/ha	piante/ha	piante/ha
Scasso	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00
Altri lavori preparatori del terreno	€ 780,00	€ 780,00	€ 780,00	€ 780,00
Concimazione di fondo	€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00
Squadro e picchettamento	€ 680,00	€ 680,00	€ 680,00	€ 680,00
Acquisto e trasporto barbatelle	€ 3.835,01	€ 6.104,88	€ 3.835,01	€ 6.104,88
Messa a dimora barbatelle	€ 1.076,01	€ 1.712,88	€ 1.076,01	€ 1.712,88
Struttura di sostegno (materiali e montaggio)	€ 24.178,36	€ 25.572,08	€ 24.386,28	€ 25.804,50
Impianto irriguo	€ 2.442,00	€ 2.442,00	€ 2.442,00	€ 2.442,00

Fonte: Elaborazioni RRN

⁸ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743>



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

Tabella 3 - Forme ad alberello (euro/ettaro)

	pendenza 0 - 15%	pendenza > 15%
Scasso	€ 930,00	€ 930,00
Altri lavori preparatori del terreno	€ 780,00	€ 780,00
Concimazione di fondo	€ 1.250,00	€ 1.250,00
Squadro e picchettamento	€ 680,00	€ 680,00
Acquisto e trasporto barbatelle	€ 6.880,50	€ 6.880,50
Messa a dimora barbatelle	€ 1.930,50	€ 1.930,50
Allestimento tutori (materiali e montaggio)	€ 4.095,00	€ 4.169,25
Impianto irriguo	€ 0,00	€ 0,00

Fonte: Elaborazioni RRN

Tabella 4 - Forme a tendone (euro/ettaro)

	pendenza 0 - 15%	pendenza > 15%
Scasso	€ 930,00	€ 930,00
Altri lavori preparatori del terreno	€ 780,00	€ 780,00
Concimazione di fondo	€ 1.250,00	€ 1.250,00
Squadro e picchettamento	€ 680,00	€ 680,00
Acquisto e trasporto barbatelle	€ 2.570,11	€ 2.570,11
Messa a dimora barbatelle	€ 721,11	€ 721,11
Struttura di sostegno (materiali e montaggio)	€ 24.310,06	€ 24.704,84
Impianto irriguo	€ 2.918,00	€ 2.918,00

Fonte: Elaborazioni RRN

Nel caso specifico di impianti per uva da vino non sono previsti costi standard per interventi aggiuntivi, diversamente dagli impianti arborei da frutta

La rendicontazione di impianti di uva da vino a costi standard richiede, oltre alla documentazione prevista dal bando DD 7670/2024 e s. m. e i. i documenti di seguito riportati:

- Fatture** per le operazioni di:
 - scasso , per dare evidenza della realizzazione dell'operazione
 - concimazione di fondo: fattura di acquisto del fertilizzante, nella quale siano indicati tipo di fertilizzante e quantitativi
 - barbatelle: per verificare la densità di impianto
 - strutture di sostegno : fattura dei materiali utilizzati per verificare che i beni sono nuovi di fabbrica



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

- impianti di irrigazione: la fattura ha lo scopo di dare evidenza che sia stato utilizzato materiale nuovo di fabbrica. Si ribadisce che sono ammessi solo gli interventi irrigui riportati nella tabella di cui al par. 10.2 del bando DD 7670/2024 e s. m. e i.

2. **Relazione tecnica** a firma del tecnico abilitato delegato dall'azienda o dal direttore dei lavori: va presentata per tutte le voci sopra riportate. Dovrà essere descritto il nuovo impianto di vigneto realizzato (specie, cv, forma di allevamento, sesto e densità di impianto), le relative operazioni colturali eseguite, le caratteristiche delle eventuali strutture di sostegno, di copertura, di protezione adoperate, e dell'eventuale impianto di irrigazione e ripercorra la metodologia per la determinazione dei costi dell'impianto.

Per le voci Altri lavori preparatori, Squadro e picchettamento, Messa a dimora barbatelle, il beneficiario non deve produrre alcuna documentazione per dare evidenza dell'avvenuta esecuzione delle stesse atteso che la realizzazione delle operazioni dette potrà essere verificata dalla pubblica amministrazione in sede di accertamento in situ.

Nella fase di istruttoria della domanda di pagamento, l'istruttore non è più chiamato a eseguire la verifica delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati dal beneficiario e non deve analizzare i singoli documenti di appoggio (fatture, bonifici, etc). Le fasi istruttorie dovranno concentrarsi sulla verifica dell'effettiva e corretta realizzazione dell'investimento e sulla sua conformità rispetto alle caratteristiche/requisiti individuati dal CSR, salvo per le voci di costo riportate nella Tabella 1 del paragrafo 2.1 e nelle voci di costo riportate nel paragrafo 2.2. Impianti di uva da vino, per le quali è prevista la presentazione delle fatture.

2.3 Frantoi

2.3.1 Definizione del costo standard per un impianto tipo

Per il riconoscimento delle spese mediante l'applicazione di costi standard, l'impianto deve essere conforme a quanto indicato nella "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari per i frantoi – aggiornamento gennaio 2023"⁹. Tale impianto deve comprendere le seguenti componenti:

- **una sezione di ricezione** delle olive dotata di tramoggia e sollevatore;
- **una sezione di defogliazione e lavaggio** delle olive in ingresso;
- **una sezione di frangitura in continuo** dotata di frangitore a martelli o a dischi;
- **una sezione di gramolatura** dotata di due o più gramole chiuse o di sistemi innovativi di gramolazione;
- **una sezione di estrazione di tipo centrifugo** dotata di un decanter a due fasi o di un decanter innovativo in grado di valorizzare i sottoprodotti della fase di estrazione;
- **una sezione di separazione di tipo centrifugo** del mosto oleoso proveniente dal decanter in olio d'oliva e residui di acqua e solidi (sotto i 1.000 Kg/h di capacità massima di lavorazione, l'impianto tipo non prevede la presenza di una "sezione di separazione" mentre oltre tale limite è sempre prevista. Solo per gli impianti di 1.000 Kg/h di capacità massima di lavorazione è prevista la doppia configurazione con o senza la "sezione di separazione" ma ovviamente con costi standard diversi).

Altre apparecchiature come ad esempio i denocciolatori, i separatori del nocciolino dalla sansa, **non sono remunerabili attraverso l'applicazione di costi standard** e possono essere eventualmente remunerabili previa presentazione dei tre preventivi e dei giustificativi di spesa (costo reale).

Il costo unitario determinato da ISMEA varia in relazione ai seguenti parametri:

- capacità oraria di lavorazione (Kg/h);
- modalità di controllo dell'impianto (elettromeccanico o elettronico).

Nel caso di rendicontazione di frantoi aziendali a costi standard vengono richiesti oltre alla documentazione

⁹ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24379>



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

prevista dal bando DD 7670/2024 e s. m. e i. i documenti di seguito riportati:

- Relazione tecnica a firma del Direttore dei Lavori o del tecnico abilitato delegato dall'azienda, che descriva le singole sezioni dell'impianto realizzato, le relative matricole, la capacità di lavorazione, il tipo di controllo, e ripercorra la procedura seguita per la determinazione dei costi.
- Schema dell'impianto e fascicolo tecnico;
- "Costi e verifica frantoi (Allegato 2) debitamente compilato e sottoscritto digitalmente dal direttore dei lavori o dal tecnico abilitato delegato dall'azienda (come previsto dal bando)
- Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli non ispezionabili;
- Fatture, e/o altra documentazione probatoria dalla quale si possa verificare che i beni sono nuovi di fabbrica e che riportino le matricole dei macchinari/impianto acquistati;
- Certificato/i di conformità/collaudo dell'impianto/macchinari.

2.4 Trattori e mietitrebbie

In generale, anche per trattori e mietitrebbie, i controlli amministrativi sono completati, così come previsto dal par. 21 del bando DD 7670/2024 e s. m. e i. da una visita in azienda (controllo in situ) per verificare:

- la presenza della macchina/e ammessa al contributo, come da progetto approvato in fase di istruttoria della domanda di sostegno e la loro rispondenza ai documenti tecnico amministrativi e contabili prodotti dal beneficiario unitamente alla domanda di pagamento del saldo;
- l'effettiva efficienza e funzionalità degli investimenti realizzati.
- La verifica delle fatture per avere evidenza che il bene è nuovo di fabbrica e che è stato acquistato dopo la presentazione della domanda di sostegno.

2.4.1 Trattori

Il documento della Rete rurale nazionale (RRN) "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per le macchine agricole per la Misura 4 dei PSR" – Aggiornamento 2023¹⁰, riporta 3 tabelle per i trattori, diversificate in base al tipo di trattore (convenzionale, specializzato, cingolato), verificabile con sopralluogo in situ.

Trattore convenzionale: Trattori standard, utilizzati per la maggior parte delle operazioni agricole. Sono trattori a ruote anteriori sterzanti, di diametro differente (maggiore per le posteriori) e con telaio fisso. In questa categoria sono ricompresi anche i trattori isodiametrici, ovvero con ruote anteriori e posteriori di diametro analogo, di potenza altissima, utilizzati per i lavori in pieno campo.

Trattore specializzato = La categoria dei trattori specializzati comprende i trattori specializzati propriamente detti, utilizzati per colture specialistiche (frutteti e vigneti) e i trattori isodiametrici di potenza medio bassa

Trattori cingolati = trattori dotati di cingoli. Sul mercato sono presenti modelli di potenza bassa, utilizzati sia per i lavori nei frutteti e vigneti che per il pieno campo. Sono inoltre presenti modelli di potenza alta e altissima, utilizzati per le lavorazioni in pieno campo. I cingoli possono essere sia in metallo che in gomma.

All'interno di ogni tabella i costi standard riferiti a euro/KW di potenza nominale sono diversificati anche in relazione ai seguenti parametri:

¹⁰ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24380>



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

- Tipo di protezione (arco/telaio o cabina): si verifica con sopralluogo in situ
- Tipo di trasmissione: meccanica, powershift o CVT):

Trasmissione meccanica = sono inclusi in questa categoria i trattori con trasmissione meccanica classica e con trasmissione con riduttori inseribili sotto carico (RISC) a stadi, comunemente denominata Hi-Lo, che permette la variazione del rapporto di trasmissione all'interno della stessa marcia senza azionare la frizione principale. Le trasmissioni meccaniche sono apprezzate per la loro semplicità e robustezza. Queste tipologie di trasmissione sono diffuse nei trattori specializzati e nei trattori convenzionali di bassa potenza (fino a 90 Kw). Alcuni modelli di trattori convenzionali di potenza media (90-140 Kw), alta e altissima (oltre 140 Kw) possono montare questa tipologia di trasmissione.

Trasmissione powershift = sono inclusi in questa categoria i trattori dotati di trasmissione con doppia frizione (DCT – *dual clutch transmission*), che permette il cambio di marcia all'interno della stessa gamma (*powershift a gamme*) o tra gamme diverse (*powershift integrale o full powershift*), senza azionare la frizione principale. La trasmissione *powershift* è diffusa in tutte le tipologie di trattori, dagli specializzati ai convenzionali di potenza bassa, media, alta e altissima.

Trasmissione CVT = sono inclusi in questa categoria i trattori con trasmissione a variazione continua, detta CVT (*Continuously Variable Transmission*) o a volte anche IVT (*Infinitely Variable Transmission*) e dotata di una parte meccanica e una idrostatica, che consente la variazione continua della velocità agendo semplicemente su una leva (*joystick*). Anche in questo caso, si tratta di una trasmissione diffusa in tutte le tipologie di trattori.

Si precisa che trattori con pianale, motoagricole o transporter, telehandler sono esclusi dai costi standard

2.4.2. Mietitrebbie

Nel documento della Rete rurale nazionale (RRN) "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per le macchine agricole per la Misura 4 dei PSR" – Aggiornamento 2023¹¹, sono previste due categorie per le mietitrebbie:

- **Mietitrebbie convenzionali/fisse** = mietitrebbie convenzionali con telaio fisso, caratterizzate da testate di ampiezza varia. Possono essere utilizzate per diversi tipi di colture.
- **Mietitrebbie autolivellanti** = mietitrebbie dotate di assale frontale/posteriore mobile tramite servocomandi idraulici, in modo da mantenere l'assetto orizzontale stabile anche in terreni in pendenza. Sono utilizzate per la raccolta in aree collinose.

La potenza della mietitrebbia è la variabile utilizzata per la valorizzazione delle tabelle UCS. Per l'elaborazione delle tabelle UCS è stata considerata la potenza del motore espressa in KW, osservata a regime nominale (**potenza nominale**).

2.4.3 Rendicontazione a costi standard di trattori e mietitrebbie

Nel caso di rendicontazione di trattori e/o mietitrebbie a costi standard vengono richiesti oltre alla documentazione prevista dal bando DD 7670/2024 e s. m. e i. i documenti di seguito riportati:

- Relazione tecnica a firma del tecnico abilitato delegato dall'azienda, che descriva con dettagli tecnici le macchine oggetto di contributo e che ripercorra la procedura seguita per la determinazione dei costi.

¹¹ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24380>



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

- Scheda tecnica della macchina oggetto di contributo

Non è necessario presentare a corredo della domanda di pagamento, così come già indicato nel precedente paragrafo 1.4, copia dei bonifici e degli estratti conto.

3. Tracciabilità dei flussi finanziari.

Si precisa infine che l'impegno a rispettare le regole della tracciabilità dei flussi finanziari (pagamenti effettuati nelle modalità previste dal paragrafo 20 dell'allegato A al bando DD 7670/2024 e s. m. e i. non si applica per i rimborsi degli interventi a costo standard, per i quali i giustificativi di spesa (fatture) non costituiscono il documento su cui quantificare il contributo spettante al beneficiario.

In ogni caso tutte le fatture da produrre alla pubblica amministrazione devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e reso noto al richiedente al momento della concessione, in quanto previsto da normativa nazionale.

Tutte le fatture che i beneficiari sono obbligati ad esibire alla pubblica amministrazione devono avere data successiva a quella di presentazione della Domanda di Sostegno.